

UNIONE MONTANA VALLE SACRA

Città Metropolitana di Torino

C/O Comune di Castellamonte - Piazza Martiri della Libertà, 28 - 10081
Tel. (+39)0124/51871 - Fax (+39)0124/5187250 - Codice Fiscale: 11547910015
E-Mail: segreteria@unionevallesacra.to.it PEC: unionevallesacra@pec.it
Web: <http://www.unionevallesacra.to.it>

Decreto n. 9/2017

OGGETTO: DECRETO DI NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) Sergio MAGGIO - SEGRETARIO DELL'UNIONE MONTANA VALLE SACRA

IL PRESIDENTE

Richiamata la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, adottata dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), avente per oggetto: "*Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016*" (PNA) per il triennio 2017/-2019, predisposto ed adottato ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114;

Considerato che il PNA è in linea con le modificazioni legislative di cui al decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2016, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" e al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici;

Dato atto che la nuova disciplina chiarisce che il PNA è atto generale di indirizzo rivolto a tutte le amministrazioni che adottano il Piano Territoriale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) e persegue inoltre l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, unificando in un solo strumento il PTPC ed il Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità (PTTI);

Visto il paragrafo 5.2 "*Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*" del suddetto PNA di ANAC dal quale si evince che:

- la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente con modifiche organizzative ed anche alla luce delle ulteriori e rilevanti competenze in materia di accesso civico attribuite al RPTC dal D.Lgs. 97/2016;

- il Responsabile, pertanto, viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), avendo cura di indicarne la relativa decorrenza;
- l'unificazione in capo ad un unico soggetto delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, risulta coerente con la ormai completa integrazione della definizione organizzativa dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati di cui al D.Lgs. 33/2013 all'interno del PTPC e della eliminazione della predisposizione di un autonomo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- negli enti locali la scelta ricade, di norma, sul segretario, in continuità con l'orientamento delineato nel previgente art. 1, comma 7, della L. 90/2012;

Ritenuto, alla luce delle indicazioni contenute nel PNA approvato dall'ANAC con delibera n. 381 del 03.08.2016, di procedere a formalizzare con apposito unico atto l'affidamento dei compiti in materia di Responsabile per la prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza all'attuale Segretario Comunale;

Richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, in particolare l'art. 50, comma 10, che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili degli uffici e servizi e l'art. 97, comma 4 lett. d) per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco;

Richiamato il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 che attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico, individuato con deliberazione CIVIT n. 15/2013, nel Sindaco;

Ricordato che il Responsabile della prevenzione della corruzione deve:

- proporre entro il 31 gennaio di ogni anno all'organo di indirizzo politico il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1 comma 8 L. 90/2012);
- definire entro il 31 gennaio di ogni anno le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- proporre la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nella attività dell'amministrazione;
- verificare, d'intesa con il responsabile competente, l'effettiva rotazione degli incarichi, ove possibile, negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- pubblicare entro il 15 dicembre di ogni anno sul sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmetterla all'organo di indirizzo;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, riferire sull'attività svolta;

- richiamato inoltre il D.lgs. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile delle trasparenza: *"... svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione"*;

DECRETA

Di nominare, con decorrenza dal **01.01.2018**, Il Segretario dell'Unione Montana Valle Sacra, **dott. Sergio MAGGIO**, quale **Responsabile delle Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (RPCT)** dell'Unione Montana Valle Sacra.

Di attribuire al RPCT, oltre ai compiti specificati nei precedenti commi delle premesse, il potere di indicare agli uffici competenti per l'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione e corruzione e di trasparenza, nonché di segnalare all'organo di indirizzo *"le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza"*.

Di disporre:

- la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale;
- l'invio del presente decreto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) utilizzando il modulo pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità.

Lì 29 dicembre 2017

ILPRESIDENTE

Aldo Querio Gianetto

